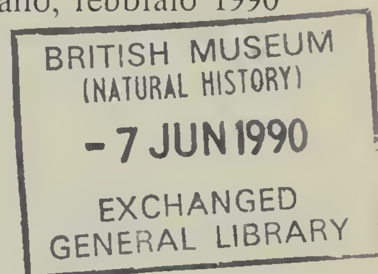
S. 1137. A.

Atti della Società Italiana di Scienze Naturali
e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 130 (1989), n. 18, pag. 249-252 Milano, febbraio 1990




Antonio S. Perrone (*)

# Una nuova specie di Elysiidae, *Elysia hetta* nov. sp. dal litorale salentino (Mediterraneo - Golfo di Taranto) (Opisthobranchia: Sacoglossa)

**Riassunto** — Viene qui proposto e descritto un nuovo taxon specifico di Elysiidae del Mediterraneo, *Elysia hetta*, caratterizzato da cospicue papille bianche e da mancanza di ascus radulare. Vengono altresì definite ulteriori caratteristiche differenziali con le congeneri mediterranee.

**Abstract** — A new species of Elysiidae, *Elysa hetta* nov. sp. from the Salento coast (Mediterranean - Gulf of Taranto) (Opisthobranchia: Sacoglossa).
A new specific taxon of Elysiidae from the Mediterranean Sea, *Elysia hetta* is here proposed and described. It is characterized by great white papillae and the absence of a radular ascus. Other differential characters are here reported.

**Key words:** Opisthobranchia, Sacoglossa, *Elysia*, Mediterranean, taxonomy.

## Introduzione

Nonostante le più o meno recenti indagini specialistiche sui Sacoglossi viventi nel Mediterraneo (Pruvot-Fol 1954, Thompson e Jaklin 1988, Thompson 1988, etc.) il numero delle entità tassonomiche riferibili al genere *Elysia* Risso, 1818 nel Mare Mediterraneo non è conosciuto con esattezza. Il genere *Elysia* è polimorfo, esiste un elevato grado di variabilità intraspecifica, soprat-

(*) Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo - Via Duca degli Abruzzi 15 - 74100 Taranto.

© Soc. Ital. Sci. Nat. Museo Civ. Storia Nat.
corso Venezia 55, 20121 Milano
ISSN 0037-8844

Registrato al Tribunale
di Milano al n. 6574
Dir. resp. Giovanni Pinna

Stampa Fusi-Pavia

tutto da un punto di vista cromatico, inoltre sono documentati diversi casi di gigantismo e la sinonimìa riscontrabile in letteratura risulta cospicua. Un lavoro di revisione od aggiornamento tassonomico non può che basarsi su criteri nuovi rispetto a quelli utilizzati nel passato e tali criteri sono già stati definiti da Marcus (1980, 1982) e, almeno in parte, proficuamente utilizzati (Bouchet, 1984). La revisione di Bouchet ha permesso la definizione di *Elysia translucens* Pruvot-Fol, 1957 e la distinzione tra i generi *Elysia* Risso, 1818 e *Thuridilla* Bergh, 1872. Una insolita forma di Elysiidae è stata recentemente descritta (Perrone, 1986, 1988) per il Mediterraneo, da due stazioni costiere del Golfo di Taranto. Questa *Elysia* è caratterizzata dalla presenza di numerose cospicue papille bianche. In Mediterraneo risultano sinora conosciute tre specie di *Elysia* papillose: *Elysia flava* Verrill, 1901 (v. Bouchet 1984, Perrone 1988a, 1988b), *Elysia gordanae* Thompson e Jaklin, 1988 ed *Elysia hetta* nov. sp. qui definita tassonomicamente.

*Elysia hetta* nov. sp.
Riferimenti: *Elysia* sp. (Perrone 1986, pag. 22, pag. 27)
*Elysia* sp. (Perrone 1988a pp. 179-186, 1988b pag 487)

**Materiale**

Un esemplare, scelto come olotipo, proviene dal litorale salentino, località "Marina di Ugento", rinvenuto sotto un blocco roccioso a tre metri di profondità, Luglio 1984. Un ulteriore individuo proviene dalla rada di Gallipoli (40°02′N 18°00′E), località Torre Sabéa, rinvenuto a cinque metri di profondità, sotto un sasso.

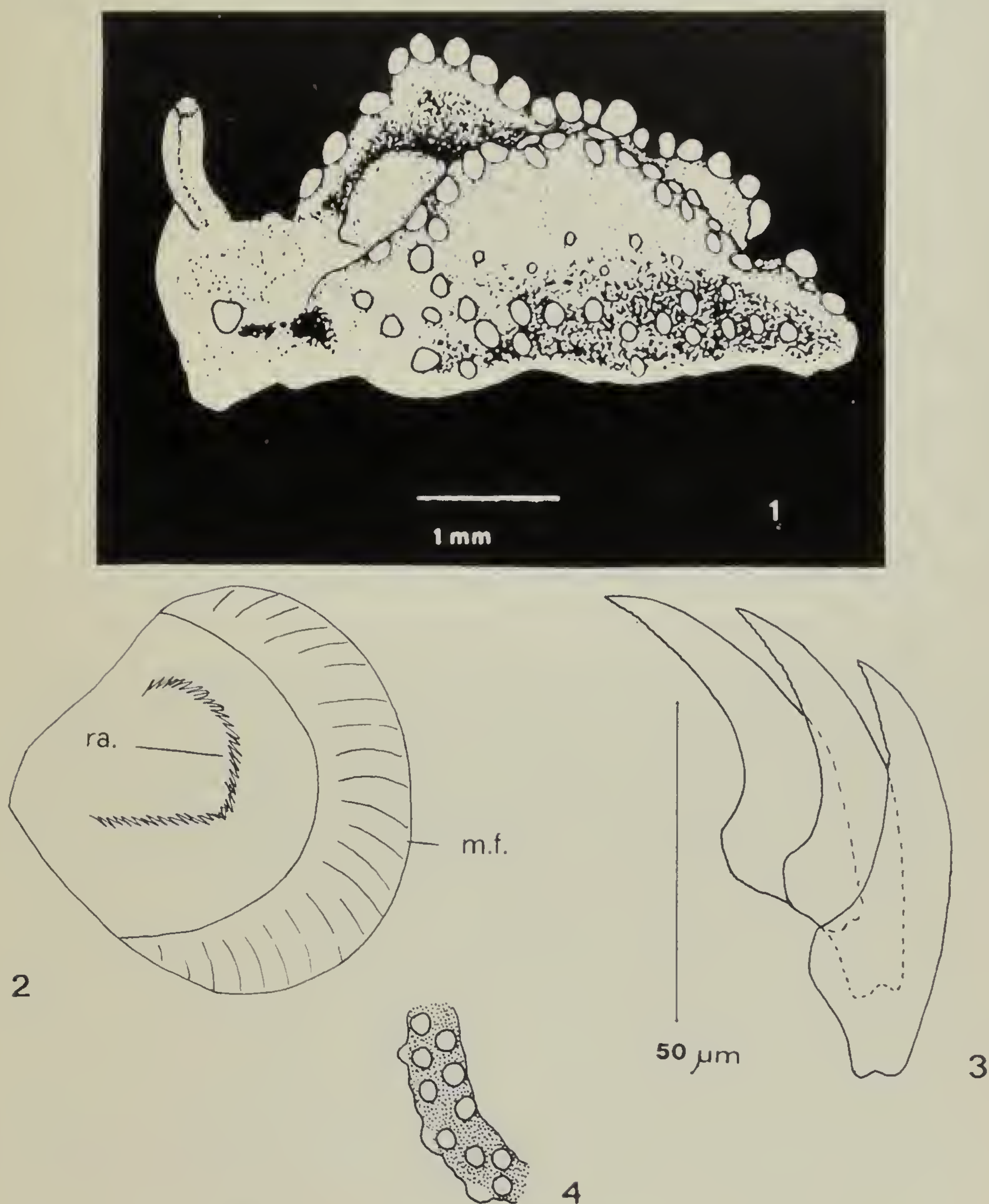
L'olotipo dissezionato è depositato nella collezione malacologica della Stazione di Biologìa Marina di Porto Cesareo.

**Descrizione**

Si tratta della specie più tozza tra le Elysiidae conosciute per il Mediterraneo: il rapporto lunghezza altezza non supera 3,2. I parapodi sono scarsamente sviluppati (Fig. 1) e non adatti al nuoto. *Elysia hetta* appartiene al complesso delle "Elysie papillose" di cui sono noti due ulteriori esempi dal Mediterraneo: *Elysia flava* Verrill, 1901 diffusa nel bacino orientale (v. Perrone 1988a, 1988b) ed *Elysia gordanae* Thompson e Jaklin, 1988 descritta recentemente sulla base di tre esemplari rinvenuti lungo la costa jugoslava di Uvala Kuvi. Queste specie risultano facilmente distinguibili per il diverso sviluppo dei parapodi e per la diversa disposizione delle papille. Sul dorso (Fig. 1) risulta evidente il pericardio, sotto forma di una cospicua prominenza emisferica. Non sono visibili i vasi che si estendono nei parapodi, anche a seguito di colorazione nel materiale fissato. Le contrazioni cardiache si succedono al ritmo di tre ogni due secondi. *Elysia hetta* è provvista di grandi papille bianche (Fig. 4) distribuite sui parapodi e lungo i fianchi corporei, esse misurano sino ad un diametro massimo di 300 $\mu$m. Ano sul lato dorsale del corpo. Vista ventralmente, la suola appare continua, non suddivisa da alcun solco trasversale. Il bulbo boccale (Fig. 2), globoso, è sprovvisto di ascus. La radula conta complessivamente 19 elementi, distinti in 13 denti della serie ascendente e 6 denti della serie discendente. Il bulbo faringeo è muscoloso ma privo di muscoli di aspetto anulare (Fig. 2). I denti radulari misurano sino a 58 $\mu$m circa, sono tutti di

aspetto simile (Fig. 3) ossia arcuato e con una cospicua prominenza basale. La serrulazione è visibile soltanto in alcuni dei denti.

Cromaticamente *Elysia hetta* mostra una tinta di fondo giallo-verde di una tonalità molto chiara. Lungo i fianchi ma solo sulla regione più bassa, la tinta diviene cupa per un maggior accumulo di cloroplasti nei diverticoli digestivi. Le papille bianche si risolvono al microscopio in numerosi granuli bianchi intrategumentali (v. Perrone, 1988a). Questi granuli sono contigui in corrispondenza del centro papillare ma in periferia si diradano gradualmente. I pa-




Figg. 1-4 — 1) *Elysia hetta* nov. sp., olotipo (da una diapositiva a colori). 2) Bulbo boccale con la radula ed i muscoli faringei. ra. = radula, m.f. = muscoli faringei. 3) Denti della radula. 4) Orlo dei parapodi con le papille bianche.

rapodi ed i fianchi mostrano pure numerosi granuli di colore rosso, isolati e visibili al miscroscopio. I granuli rossi, puntiformi, sono scuri in prossimità del piede ma divengono sempre più chiari in prossimità dell'orlo parapodiale, sino ad assumere una tenue tinta rosa pallido. È caratteristica, sulla regione cefalica ed intorno al pericardio l'estensione di una area bianca. Due aree scure di forma triangolare (Fig. 1) si trovano simmetricamente ai lati del capo, in corrispondenza dell'occhio. La suola è priva di melanofori.

Il nidamento ed i primi stadi dello sviluppo embrionale di *Elysia hetta* sono stati descritti in precedenza (Perrone, 1988a). Nel nidamento sono presenti numerosi corpi lecitici disposti nella modalità n. 2 secondo Boucher (1983). *Elysia gordanae* Thompson e Jaklin, 1988 è la specie mediterranea maggiormente somigliante ad *Elysia hetta*. La coda è sottile ed assottigliata in *E. gordanae*, tozza ed arrotondata in *E. hetta*. Differenze esistono pure nella presenza di pigmento rosa atto a conferire un aspetto carnoso ai parapodi e nella presenza di un ascus radulare in *Elysia gordanae*. Per la comparazione con le forme extramediterranee si rimanda a Perrone (1988a).

**Derivatio nominis**

Il nome specifico *E. "hetta"* (= non cospicua) si riferisce alla esiguità dimensionale ed alla scarsa appariscenza di questo Sacoglosso nell'ambiente naturale.

**Bibliografia**

Boucher L. M., 1983 - Extra-capsular yolk bodies in the egg masses of some tropical Opisthobranchia. *Journ, moll. Stud.* Oxford 49: 232-241.

Bouchet P., 1984 - Les Elysiidae de Méditerranée (Gastropoda, Opisthobranchia). *Ann. Institut Océanogr.* N.S. Paris 60 (1): 19-28.

Marcus Ev., 1980 - Review of the western Atlantic Elysiidae (Opistobranchia Ascoglossa) with a description of a new Elysia species. *Bull. Mar. Sci.* 30 (1): 54-79.

Marcus Ev., 1982 - Systematics of the genera of the order Ascoglossa (Gastropoda). *Journ. moll. Stud.* Suppl. 10: 31.

Perrone A. S., 1986 - Opistobranchi (Aplysiomorpha, Pleurobrancomorpha, Sacoglossa, Nudibranchia) del litorale salentino (Mare Jonio) (Elenco contr. secondo). *Thalassia Salentina* Taranto n. 16: 19-42.

Perrone A. S., 1988a - Morfologìa di una forma papillosa di Elysiidae dal Golfo di Taranto: *Elysia* sp. (Opisthobranchia: Sacoglossa). *Bollettino Malacologico.* Milano 24 (9-12): 179-186.

Perrone A. S., 1988b - Primo rinvenimento di *Elysia flava* Verrill, 1901 per le coste italiane (Opisthobranchia: Sacoglossa). *Atti Soc. It. Sc. Nat.* Milano 129 (4): 483-488.

Pruvot-Fol A., 1954 - Mollusques Opisthobranches. Faune de France. *Lechevalier Ed.* Paris: 460.

Pruvot-Fol A., 1957 - Diagnose d'une Elysie peut-être nouvelle de la Méditerranée. *Bull. Mus. nat. Hist. Nat. Paris* (2) 29 (4): 337-339.

Thompson T. E., 1988 - Eastern Mediterranean Opisthobranchia: Oxynoidae, Polybranchidae, Stiligeridae (Sacoglossa). *J. moll. Stud.* Oxford 54 (1): 59-70.

Thompson T. E. e Jaklin A., 1988 - Eastern Mediterranean Opisthobranchia: Elysiidae (Sacoglossa=Ascoglossa). *Journ. moll. Stud.* Oxford 54 (1): 59-70.